



Istituto Comprensivo "F. NEGRI"

15033 Casale Monferrato (AL) Via Gonzaga, 21
Tel. 0142-452313 - 0142599813
Fax 0142-460891 CF: 91021470066
e-mail alic824003@istruzione.it
www.comprensivonegricasale.it



Cert. N. 5 del 17/12/2009



ISTITUTO COMPRENSIVO F. NEGRI

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2015-2016

INDICE GENERALE

- **Premessa**
- **Caratteristiche dell'Istituto**
- **Il contesto territoriale**
- **Tipologia dell'utenza**
- **Le risorse educative del territorio**
- **Il ruolo dell'Istituto comprensivo**
- **Organizzazione del tempo scuola**
- **Le funzioni del personale scolastico**
- **Incarichi a.s. 2015/2016**
- **Organigramma funzionale generale**
- **Aree di progetto delle Funzioni Strumentali**
- **Il curricolo**
- **Valutazione**
- **Visite di istruzione**

Premessa

Il P.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Il piano esplicita la progettazione educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia coerentemente con gli obiettivi generali degli orientamenti, dei programmi ministeriali e con le esigenze del territorio.

CARATTERISTICHE DELL' ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2000/2001 la Scuola dell'Infanzia "Il Piccolo Principe", la Scuola Primaria "San Paolo" e la scuola secondaria di 1° grado "Leardi", il Centro Territoriale Permanente di Casale, la Scuola dell'Infanzia "L.Stropeni", la Scuola Primaria "D.Mombelli" e la scuola secondaria di 1° grado "Federico e Giovanni Martinotti" di Villanova Monferrato sono state riunite in un unico Istituto, secondo un'innovativa modalità di gestione del servizio scolastico nel territorio. Dall'anno scolastico 2012/2013 sono entrate a far parte di questo Istituto Comprensivo anche le seguenti scuole: la Scuola Primaria "IV Novembre" e la Scuola dell'Infanzia "Peter Pan" di Casale Monferrato; la Scuola Primaria "G. Emanuel" e la scuola dell'Infanzia "Gallo" di Morano sul Po; la Scuola Primaria "E. De Amicis" e la Scuola dell'Infanzia "Regina Margherita" di Balzola.

La Scuola dell'Infanzia "Il Piccolo Principe" si trova nella nuova sede di via Facino Cane 6. La scuola secondaria di 1° grado "Leardi" si trova nel prestigioso palazzo di via Gonzaga 21, appositamente ristrutturato, dall'anno scolastico 2010 – 2011.

A poche centinaia di metri, in direzione del centro storico, la Scuola Primaria San Paolo è sita in un antico edificio ristrutturato, l'ex convento sorto in via Cavour alla fine del Cinquecento per volontà dei Barnabiti, nelle vicinanze della Chiesa di San Paolo Apostolo.

La Scuola Primaria "IV Novembre" e la Scuola dell'Infanzia "Peter Pan" sono ubicate nello stesso edificio, sito in Piazzale Duca d'Aosta nel quartiere di Porta Milano, dove costituiscono un valido punto di riferimento scolastico di lunga tradizione.

Nel Comune di Villanova, la scuola primaria e la scuola secondaria sono ospitate in un nuovo e funzionale edificio inaugurato nell'ottobre del 2006; anche la Scuola dell'Infanzia "Stropeni" usufruisce di una sede di recente costruzione.

A Morano sul Po la scuola primaria si trova in un palazzo storico, mentre la scuola dell'infanzia occupa un'area dell'edificio comunale, entrambi al centro del paese, che fa parte del Parco Fluviale Regionale del Po e dell'Orba.

A Balzola, al confine tra le province di Alessandria e Vercelli, la scuola primaria fa parte dell'edificio comunale; nelle vicinanze si trova l'edificio storico che ospita la scuola dell'infanzia.

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo a Casale accoglie un'utenza distribuita sul territorio cittadino, costituita per lo più da allievi residenti nel centro storico o provenienti dai quartieri di Borgo Ala, Porta Milano e Oltreponte, dalle frazioni di Casale Popolo e Terranova e dai Comuni di Balzola e Morano sul Po.

Le scuole di Villanova accolgono ragazzi del paese e dei piccoli Comuni limitrofi, anche della provincia di Vercelli, confinante col territorio comunale.

Le scuole di Balzola e Morano accolgono studenti del paese e, in minima percentuale, anche provenienti dai comuni limitrofi.

L'economia del Casalese si divide tra settore agricolo, industriale e terziario. Nel settore agricolo prevalgono viticoltura, risicoltura, cerealicoltura e orticoltura; nel settore industriale prevale la metalmeccanica (l'industria del freddo, delle macchine per la grafica che sono *leader* nel mondo); è presente un variegato sistema artigianale e di piccole unità industriali.

Il settore terziario è costituito da servizi legati alla pubblica amministrazione e da servizi commerciali, con un significativo incremento dell'impegno in campo turistico, indirizzato sia al turismo di breve periodo enogastronomico, che al turismo d'arte.

L'economia del Territorio è stata tuttavia coinvolta dalla crisi economica in atto in Italia e in Europa con la conseguente chiusura di alcune attività trainanti in passato.

Le richieste di forza-lavoro, avanzate soprattutto dalle industrie della zona, hanno reso la città un polo di attrazione per l'insediamento di immigrati provenienti da varie regioni italiane e da paesi europei ed extraeuropei. Tale situazione ha dato origine a una realtà interculturale sempre più visibile e significativa e nello stesso tempo ha sollecitato la scuola ad attivarsi nel campo della formazione.

TIPOLOGIA DELL'UTENZA

L'utenza scolastica delle scuole dell'Istituto Comprensivo è rappresentativa, nella sua eterogeneità, della popolazione residente nella zona.

Sono infatti presenti tutte le componenti sociali che manifestano bisogni diversi e pongono richieste differenziate, con rilevanti presenze di alunni stranieri per ogni ordine e grado (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado), per i quali è necessario un intervento mirato. Si segnala, in questo contesto, la presenza di alunni problematici, in situazione di disagio sociale, per i quali la scuola predispone ogni strategia educativa e progetti individualizzati finalizzati al recupero e all'integrazione, agendo in stretta collaborazione con le strutture pubbliche e di volontariato del territorio.

LE RISORSE EDUCATIVE DEL TERRITORIO

Nel territorio dell'Istituto sono presenti numerose associazioni di volontariato (oratori, Agenzia Famiglia, Associazione Conferenze di San Vincenzo, A.N.F.F.A.S.) che già svolgono attività di aggregazione e di intervento sociale.

Esse rappresentano un interlocutore privilegiato per la realizzazione di iniziative di formazione extrascolastica e la creazione di momenti di aggregazione sociale e di organizzazione del tempo libero.

Altrettanto numerosi sono le società sportive che svolgono uno specifico intervento di avvicinamento alla pratica sportiva.

Molto buono il livello di collaborazione con gli EE.LL. che seguono con particolare attenzione le problematiche connesse allo svolgimento del servizio scolastico in ogni suo aspetto.

Altrettanto di buon livello è il rapporto con l'A.S.L., che riconosce il ruolo che questa Istituzione riveste nell'ambito degli interventi di integrazione, di sostegno e di contenimento del disagio sociale.

Una larga e ben consolidata rete di collaborazioni è stata da tempo intrecciata con tutte le scuole presenti in città e con i centri di formazione professionale (C.I.O.F.S. e FO.RAL).

IL RUOLO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Nell'erogazione del servizio, tutti gli operatori dell'Istituto Comprensivo fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dell'alunno a ricevere un'educazione e un'istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale (in cui vive) considerando che la scuola oggi è *“apprendimento ma anche “saper stare al mondo”*. Con questo la scuola intende sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore. Infatti il nostro Istituto parte da tale affermazione: *“lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi”* sin dai primi anni di scolarizzazione e si articola in modo da tener conto delle situazioni di ciascuno.

Ne deriva che la scuola opera con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. In particolare l'Istituto si attiva per garantire lo sviluppo di un'identità consapevole agli alunni D.S.A., B.E.S. incentivando l'uso delle ICT in ogni loro forma (pc, L.I.M., ecc.)

- valorizzare le molteplici risorse esistenti nella scuola e nel territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale; per ottenere questo risultato la scuola si adopera affinché:

- ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni e delle alunne;
- nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum organizzate dalla scuola;
- sia agevolata la fruizione del servizio di refezione;
- sia data la possibilità di scegliere fra strutture organizzative del tempo scuola che rispondano alle esigenze delle famiglie.

L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno.

La valorizzazione delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano quindi essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La scuola intende perseguire tali obiettivi attraverso la ricerca di un rapporto dinamico tra uguaglianza e differenza mediante la pedagogia interculturale, unica risposta educativa possibile a una società multiculturale e globale per formare alla cittadinanza planetaria.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

ORARIO SCUOLE DELL'INFANZIA “Il Piccolo Principe” e “Peter Pan” di Casale “Gallo” di Morano, “Regina Margherita” di Balzola “Stropeni” di Villanova Monferrato	
Dal Lunedì al Venerdì	
Mattino	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00
Pomeriggio	Dalle ore 12.00 alle ore 17.00
SERVIZI	
Pre-scuola	Dalle ore 7.30 alle ore 8.00

ORARIO SCUOLA PRIMARIA “D. MOMBELLI” di VILLANOVA	
<u>Tempo Scuola</u>	
<u>Classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]</u>	
<u>27 ore settimanali</u>	
– Mattino:	h. 08.00—13.00
– Martedì pomeriggio	h. 14.00—16.00
<u>Servizi</u>	
– Pre-scuola (servizio comunale)	Entrata: h. 07.30
– Post-scuola (servizio comunale)	Uscita: h. 18.00
– Mensa*	h. 13.00 -14.00
*L'iscrizione alla mensa, garantita a tutti, non è obbligatoria per chi frequenta il tempo pieno.	

ORARIO SCUOLA PRIMARIA IV Novembre	
<u>Tempo Normale</u>	
<u>Classe 1^, 2^, 3^,4^</u> 27 ore settimanali	
Dal lunedì al venerdì con <u>tre rientri</u> pomeridiani obbligatori	
– Mattino:	h. 08.30 - 12.30
– Pomeriggio: lunedì e mercoledì	h. 14.00 - 16.30
– Pomeriggio: giovedì	h. 14.30 - 16.30
<u>Classe 5^</u> 28 ore settimanali	
Dal Lunedì al Venerdì con <u>quattro rientri</u> pomeridiani obbligatori	
– Mattino:	h. 08.30 - 12.30
– Da lunedì a giovedì	h. 14.30 - 16.30
<u>Tempo Pieno</u>	
<u>Classi 1^, 2^, 3^, 4^, 5^</u>	40 ore settimanali
Dal Lunedì al Venerdì con la mensa e <u>cinque rientri</u> pomeridiani obbligatori	
– Mattino:	h. 08.30—12.30
– Pomeriggio: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì	h. 14.30—16.30
<u>Servizi Scuola Primaria IV Novembre</u>	
– Pre-scuola (servizio comunale)	Entrata: h. 07.30
– Post-scuola (servizio comunale)	Uscita: h. 18.00
– Mensa*	h. 12.30 —14.30
*L'iscrizione alla mensa, garantita a tutti, non è obbligatoria per chi frequenta il tempo pieno	

ORARIO SCUOLA PRIMARIA S. PAOLO	
<u>Corso A Tempo Normale</u>	
<u>Classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^]</u>	
27 ore settimanali	
Dal Lunedì al Venerdì con <u>tre rientri</u> pomeridiani obbligatori	
– Mattino:	h. 08.30—12.30
– Pomeriggio: Lunedì e Giovedì	h. 14.00—16.30
– Pomeriggio: Mercoledì	h. 14.30 – 16.30
<u>Corso B Tempo Pieno</u>	
<u>Classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^]</u>	
30 ore settimanali	
Dal Lunedì al Venerdì con <u>cinque rientri</u> pomeridiani obbligatori	
– Mattino:	h. 08.30—12.30
– Pomeriggio: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì	h. 14.30—16.30
<u>Servizi</u>	
– Pre-scuola	Entrata: h. 07.30
– Post-scuola	Uscita: h. 18.00
– Mensa	h. 12.30 -14.00
*L'iscrizione alla mensa, garantita a tutti, non è obbligatoria per chi frequenta il tempo pieno.	

ORARIO SCUOLA PRIMARIA “G. EMANUEL” di MORANO “E. DE AMICIS” di BALZOLA	
<u>Tempo Scuola</u>	
<u>Classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]</u>	
27.30 ore settimanali	
– Mattino:	h. 08.30—12.30
– Lunedì	h. 13.30—16.30
– Martedì, Giovedì	h. 14.00—16.00

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO LEARDI	
<u>Tempo Normale 30/32 ore settimanali Corsi: A – C – D</u>	
Dal Lunedì al Sabato	
– Mattino:	h. 08.00 – 13.00
Percorso internazionale per le classi prime / seconde - pomeriggio obbligatorio: mercoledì	h. 14.00 – 16.00
<u>Tempo Prolungato 33 ore settimanali Corso B</u>	
Dal Lunedì al Venerdì con tre rientri pomeridiani obbligatori	
– Mattino:	h. 8.00 - 13.00
– Lunedì pomeriggio	Classe I B h. 14.00 - 16.00
	Classi II e III B h. 14.00 - 16.30
– Mercoledì pomeriggio	Classe II B h. 14.00 - 16.00
	Classi I e III B h. 14.00 - 16.30
– Giovedì pomeriggio	Classe III B h. 14.00 - 16.00
	Classi I e II B h. 14.00 - 16.30
<u>Servizi facoltativi</u>	
– Mensa	h. 13.00 -14.00

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO “ Martinotti” di VILLANOVA	
<u>Tempo Scuola 30/32 ore settimanali</u>	
Dal Lunedì al Venerdì con <u>due</u> rientri pomeridiani obbligatori	
– Mattino:	h. 08.00-13.00
– Pomeriggi obbligatori: Lunedì Mercoledì	h. 14.00-16.00 h. 14.00-17.00
Percorso internazionale per le classi prime e seconde - pomeriggio obbligatorio: giovedì	h. 14:00 – 16:00

A scelta delle famiglie è possibile frequentare altre ore pomeridiane per recupero e/o potenziamento e laboratorio teatrale	
– Martedì (recupero- potenziamento)	h. 14.00 - 16.00
– Giovedì (recupero- potenziamento)	h. 14.00 - 16.00
– Venerdì (laboratorio teatrale)	h. 14.00 - 16.00
<u>Servizi facoltativi</u>	
– Mensa	h. 13.00 - 14.00

LE FUNZIONI DEL PERSONALE SCOLASTICO

Personale docente	Elabora e predispone il piano delle attività e nello stesso tempo predispone e svolge le attività di verifica
Collegio dei Docenti	Cura gli aspetti formativi e di organizzazione didattica e formula il POF
Consiglio di Istituto	Controlla gli aspetti finanziari e organizzativi svolge un ruolo propositivo in ogni campo della vita scolastica delibera il POF e il BILANCIO
Dirigente scolastico	Sulla base delle scelte e degli indirizzi di carattere organizzativo e finanziario deliberate dal Consiglio di Istituto cura la realizzazione del “ <i>PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA</i> ”, valorizza il ruolo delle famiglie, si rapporta con gli Enti Locali, si adopera per reperire risorse e promuove l’innovazione didattica pedagogica e la formazione del personale, stipula il contratto di istituto con le RSU
D.S.G.A.	Cura la gestione del personale ATA, distribuisce il lavoro, i compiti e le mansioni al personale ATA, al fine di rendere efficace ed efficiente il servizio, predispone il bilancio e ne cura la gestione e attua tutti gli accorgimenti necessari per ottimizzare le risorse economiche al fine di soddisfare gli impegni e le disposizioni deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d’Istituto. Collabora alla realizzazione del POF secondo le seguenti aree funzionali:
Ufficio di dirigenza	Attività di pianificazione, organizzazione, coordinamento
Servizi ausiliari	Attività di custodia, pulizia, assistenza agli alunni
Amministrazione	Attività finanziaria, contabile, di segreteria

INCARICHI a.s. 2015/2016

Vicario	Ronco
Collaboratore Dirigente	Calabrese
FIDUCIARI	
INFANZIA	
Piccolo Principe	Celentano
Peter Pan	Demarchis
Stropeni (Villanova)	Passerone
Gallo (Morano)	Baldi
Regina Margherita (Balzola)	Cannella
PRIMARIA	
San Paolo	Ubertazzi
IV Novembre	Cominetti
Mombelli (Villanova)	Pasqualin
Emanuel (Morano)	Longhin
De Amicis (Balzola)	Bardella
SECONDARIA	
Leardi	Calabrese
Martinotti (Villanova)	Avonto
RESPONSABILE PROGETTO LAPIS	
Secondaria	Frizzi Sandra
COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	
Italiano Primaria	Carsano
Italiano Secondaria	Lizzio
Matematica Primaria	Cominetti
Matematica Secondaria	Girino
Inglese Primaria	Pelizzari, Catacchio
Inglese Secondaria	Avonto
RESPONSABILI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	
Scuola Primaria	Casalone
Scuola Secondaria	De Angelis
IMMISSIONI IN RUOLO	
NEO IMMESSI	TUTOR
Tabone Rosa (Infanzia Piccolo Principe)	Salmin E.
Garrafa Anna (Infanzia sostegno Villanova)	Spigardi S.
Caminiti Cecilia (Primaria IV Novembre)	Crova
Nicosia Paolo (Primaria Balzola)	Bardella M.
SUPPORTO INVALSI	
Scuola Secondaria	Calabrese
Scuola Primaria	Mezza
RESPONSABILI DELLA SICUREZZA (piano di evacuazione)	
Plesso via Gonzaga	Ronco

Comprensivo	Ronco
Primaria e Secondaria Villanova	Balduzzi (ASPP)/ Zaneboni
San Paolo	Ronco
Infanzia Villanova	Ronco
Altri plessi	Ronco
RESPONSABILI LABORATORI	
Lingua 2 inglese Primaria	Pelizzari
Tecnologia	Bertolotti
Informatica Leardi	De Angelis
Informatica Mombelli e Martinotti Villanova	De Luca
Informatica San Paolo	Ubertazzi
Informatica IV Novembre	Morano
Informatica Primaria Morano e Balzola	Bardella
Arte Leardi	Ronco
Scienze Primaria	Casalone
Scienze Leardi	Calabrese
Musica	Raiteri
Psicomotricità San Paolo	Patanella
RESPONSABILI VISITE DI ISTRUZIONE	
Leardi	Bertolotti
Villanova	Avonto
RESPONSABILE MENSA	
	Bertolotti
RESPONSABILE RAPPORTI TEATRO-CINEMA	
Comprensivo	Perfumo
RAPPORTI CON LA STAMPA	
Comprensivo	De Giuli
STESURA VERBALI	
Collegio Docenti Unitario	Perfumo
Collegio Docenti Secondaria	Perfumo
Scuola Primaria	Prete
Scuola Infanzia	Passerone Laura

COORDINATORI DI CLASSE E SEGRETARI

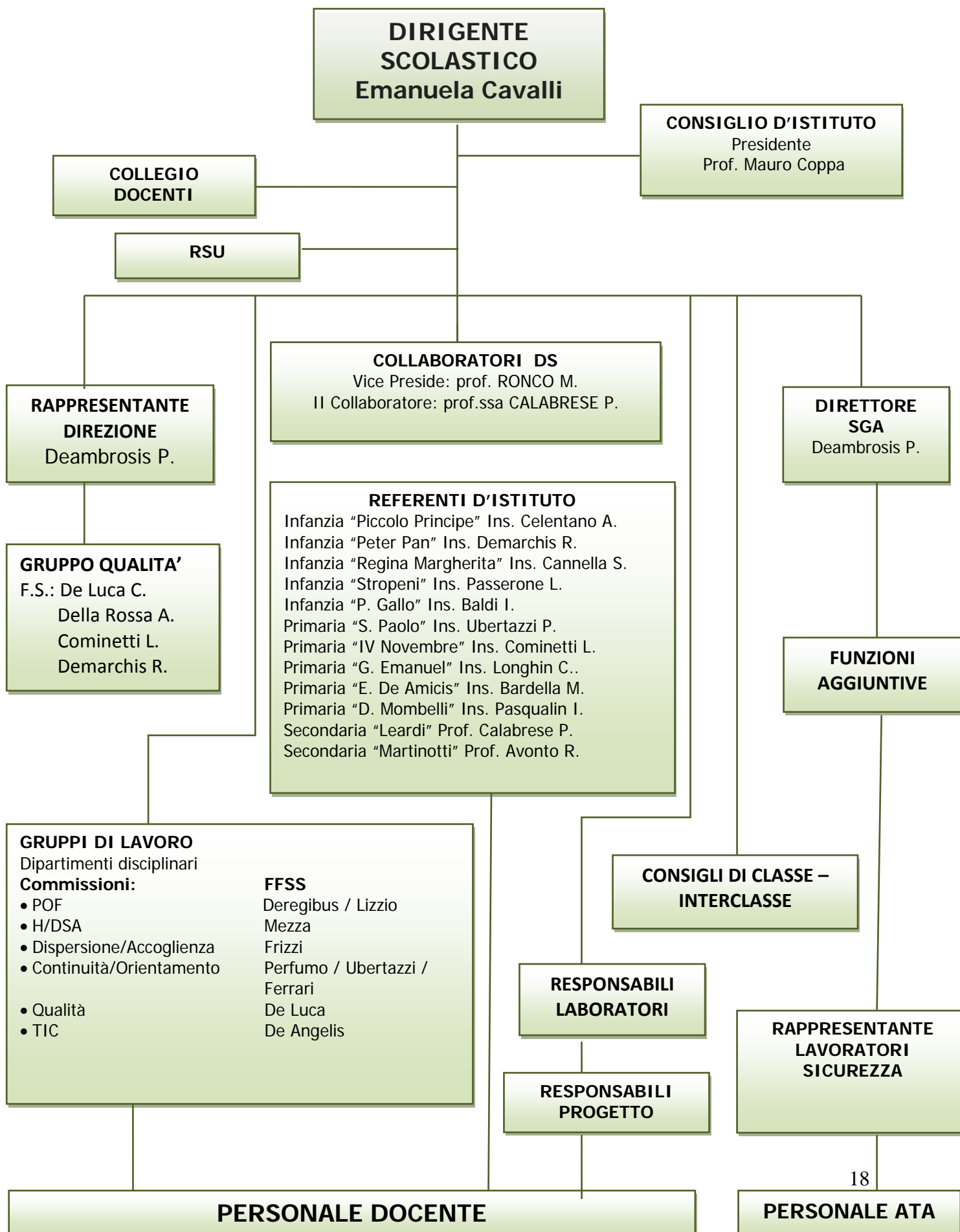
Scuola Secondaria di 1° grado "Leardi"		
Classe	Coordinatore	Segretario
1^ A	Girino Paola	Coppo Francesco
2^ A	Poto Angelo	Masserano Elena
3^ A	De Angelis	Pedrola Monica
1^ B	Girino Enrica	Cattana Sara
2^ B	Lizzio Valentina	Lombardi Carla Maria
3^ B	Frizzi Alessandra	Topi Monica
1^ C	Lustrissimi Caterina	Cibin Renata
2^ C	Della Rossa Angela	Ventura Laura
3^ C	Tacchetti	Cimaroli Monica
1^ D	Perfumo Valeria	Casconeiorio Anna Rita
2^ D	Calabrese Giuseppa	Colombo Luciana
3^ D	BertolottiRita	Raiteri Bruno
Scuola Secondaria di 1° grado "Martinotti" Villanova		
Classe	Coordinatore	Segretario
1^ AV	Deregibus Rosangela	Coppo Francesco
2^ AV	Varalda Daniela	Fà Marcella
3^ AV	Fracchia Gabriella	Balduzzi Maria Ausilia
1^ BV	De Giuli Paola	Ferrero Simona
2^ BV	De Luca Carla	Catanese Giuseppa
3^ BV	Zaneboni Lucia	Triglia Ilaria

FIGURE STRUMENTALI E RELATIVE COMMISSIONI

AREA	COMMISSIONE	FF.SS.	COMPONENTI COMMISSIONE	ORDINE DI SCUOLA
1	POF 2015/2016	Deregibus Lizzio		
	PTOF 2016/2019		Ubertazzi, De Angelis, De Luca, Calabrese, Frizzi, Mezza, Cominetti	
2	CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO	Perfumo(Secondaria)	Piccolo Principe Ferrari Enrica	Infanzia
		Ubertazzi (Primaria)	Peter Pan Grignolio Michela	
		Ferrari (Infanzia)	Villanova Debernardi Donatella	
			Morano Manfredi Elisabetta	
			Balzola Gilardino Giancarla	
			San Paolo classe V Piciullo classe I Gullo	Primaria
			IV Nov. classe V Coaloe classe I Crova	
			Villanova classe V Pasqualin classe I Petrosino	
			Morano classe V non c'è classe V classe I Gardano Luisa	
			Balzola classe V Scagliotti Giuseppina classe I Farello Tiziana	
	Leardi classi 1^ - 3^ Tacchetti, Poto, Frizzi	Secondaria 1° grado		
	Villanova classi 1^ - 3^Triglia			
3	ACCOGLIENZA/DISAGIO	Frizzi (3) Mezza (4)	Piccolo Principe Salmin(3) + Godino(4)	Infanzia
			Peter Pan Macaione (3)+Calvagna (4)	
			Villanova Grande Sarina	
			Morano Baldi	
			Balzola Cannella	
	San Paolo Costanzo (3) + Ariotto (4)	Primaria		
4	BES/H/DSA		IV Novembre Fiori Rita (3) + Debernardis (4)	Primaria
			Villanova Pasqualin	

			Balzola Mezza M. Grazia	
			Morano Gabiano	
			Villanova Martinotti Balduzzi	Secondaria 1° grado
			Leardi Colombo	
5	TIC	De Angelis		
6	QUALITÀ/VALUTAZIONE/ AUTOVALUTAZIONE ❖(Nella commissione un componente per ordine di scuola)	De Luca	Demarchis	Infanzia
			Cominetti	Primaria
			Della Rossa Calabrese	Secondaria 1° grado

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO
A.S. 2015/2016



AREE DI PROGETTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

Nell'organizzazione scolastica le figure strumentali e le relative commissioni, costituite in verticale con rappresentanti di tutti gli ordini di scuola, si configurano come **gruppi di lavoro** in relazione interfunzionale con la struttura scolastica..

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 GESTIONE DEL P.O.F

Referenti: Prof.ssa Rosangela Deregibus, Prof.ssa Valentina Lizzio

La Commissione si riunirà nel corso dell'anno scolastico per una revisione del Piano dell'Offerta Formativa che rappresenti la realtà dell'Istituto Comprensivo.

Per la redazione del documento si terranno presenti le seguenti finalità:

- Revisione e aggiornamento del P.O.F. in tutte le sue parti.
- Raccolta e promozione dei progetti di Istituto formulati dalle Commissioni e approvati dal Collegio dei docenti.
- Raccolta e promozione dei progetti disciplinari e interdisciplinari delle singole classi.
- Coordinamento dei progetti d'Istituto con relativo monitoraggio intermedio e finale.

MODALITÀ DI LAVORO

Il lavoro di revisione, ampliamento e stesura del Piano dell'Offerta Formativa si svolgerà principalmente nelle prime settimane di Settembre. Inizialmente ci si occuperà di aggiornare tutti i dati relativi al nuovo anno scolastico (popolazione studentesca, docenti, iniziative didattiche ed educative dell'Istituto). Successivamente, dopo aver raccolto e visionato tutti i progetti, curricolari ed extracurricolari, presentati dai referenti , si provvederà ad inserirli nel P.O.F., curandone sia il testo che la grafica.

I momenti di raccordo tra la funzione strumentale, il Dirigente scolastico e i referenti dei progetti saranno fondamentali per elaborare la versione finale del documento.

Nel corso dell'anno verranno poi contattati i referenti dei vari progetti al fine di conoscerne l'attuazione in itinere e le eventuali proposte di modifiche.

La Commissione produrrà relazioni periodiche sul lavoro svolto al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2

CONTINUITA'

Referenti in qualità di Figure strumentali: Enrica Ferrari, Paola Ubertazzi, Valeria Perfumo

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un processo formativo organico e completo, che miri a promuoverne uno sviluppo articolato, multidimensionale.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarietà anche con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambienti di vita .

I tre ordini di scuola costituiscono tre segmenti distinti di uno stesso sistema , la specificità dei quali è dettata non dalla finalità, che è comune, ma dal diverso sviluppo degli allievi e dalle conseguenti metodologie adottate. Comune alle tre scuole è dunque l'impegno di dare attuazione al principio del diritto all'educazione e finalità primaria è la formazione integrale della personalità, sia attraverso l'educazione morale, sociale e civica, sia attraverso la formazione culturale.

In tale prospettiva assumono la stessa importanza tutte le discipline e tutte le attività educative, in grado di valorizzare ogni tipo di intelligenza.

Si ritiene quindi di primaria importanza l'attuazione di raccordi, sia in verticale che in orizzontale.

Continuità verticale

Un primo aspetto della continuità si concretizza nel legame stretto tra il soggetto in formazione e gli impianti metodologici e didattici dei tre ordini di scuola, atti a creare occasioni per organizzare le conoscenze.

Pertanto è necessario progettare" azioni positive" che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico, utilizzando strategie che si pongano in sintonia con le modalità che il bambino utilizza per la costruzione del suo sapere.

Particolare attenzione va inoltre dedicata al coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali di un ciclo di studi, in modo da far superare al bambino l'ansia e le difficoltà al momento del passaggio al grado scolastico successivo. Condividere quindi le competenze in uscita è momento importante del fare continuità all'interno della scuola.

Un posto rilevante nella prospettiva della continuità è occupato dalla valutazione. attraverso la formulazione di approcci valutativi coerenti e continui.

La continuità verticale si svolgerà quindi tra classi successive della stessa scuola e tra successivi ordini di scuola.

Continuità orizzontale

Altro elemento imprescindibile della tematica in oggetto riguarda la “continuità orizzontale” che pone la necessità di organizzare i rapporti scuola-famiglia, scuola ed enti territoriali, tra ambienti di vita e di formazione del bambino, nell’ottica della creazione di un sistema formativo integrato.

Pertanto l’integrazione dell’offerta scolastica con le proposte formative fornite dagli interventi di enti, associazioni, enti locali rappresenta il terreno della sopracitata *continuità orizzontale*. Tutte le classi dell’Istituto comprensivo aderiranno pertanto alle proposte formative suddette; con la massima libertà; particolare attenzione sarà data al Progetto Orizzonti, che già negli anni scolastici passati ha visto operare allievi e docenti sul tema dell’amianto.

Continuità in verticale

Nido –Scuola dell’infanzia Le insegnanti proporranno attività di vario genere, dal gioco alla narrazione, ad attività di manipolazione, grafico-pittoriche al fine di conoscere i probabili futuri alunni. Seguiranno passaggi di informazione tra le docenti dei due ordini di scuola.

Scuola dell’Infanzia- Scuola primaria Gli alunni dell’ultimo anno del Piccolo Principe svilupperanno la tematica del muro attraverso la realizzazione di un pannello murales con gli alunni delle quinte della primaria San Paolo.

La materna Piccolo Principe si recherà al San Paolo nel corso dell’anno scolastico. Nel mese dicembre le maestre delle classi quinte del San Paolo si recheranno al Piccolo Principe per incontrare i genitori dei futuri iscritti alle classi prime per l’a.s.2016/17.

Gli alunni di cl.5 della San Paolo indagheranno sul significato della parola muro dal 900 ai giorni nostri, trasponendo le loro riflessioni nello spettacolo di fine anno.

Gli alunni dell’ultimo anno della Peter Pan lavoreranno sulla fiaba “Il gigante egoista”, che drammatizzeranno nello spettacolo di fine anno

Gli alunni dell’ultimo anno della IV Novembre lavoreranno in particolare sul muro come elemento negativo che blocca le emozioni

Si verificheranno incontri tra i due ordini di scuola nel corso dell’anno scolastico. Nel mese di dicembre le maestre delle classi quinte della IV Novembre incontreranno presso la Peter Pan i genitori dei futuri iscritti alle classi prime.

Nel mese di Novembre le docenti di classe prima della primaria incontreranno le maestre dell’infanzia presso il san Paolo e la IV Novembre per un confronto tra le valutazioni in entrata e in uscita degli allievi.

Le scuole dell'infanzia e primarie di Balzola, Morano e Villanova svilupperanno anche loro con modalità differenti la stessa tematica; la docente di educazione motoria Ilaria Triglia ,a partire dal mese di marzo fino al termine delle attività didattiche,. Anche per questi plessi si verificheranno incontri di continuità nei mesi di novembre e dicembre.

Scuola primaria- Scuola secondaria di primo grado Le maestre delle classi quinte del San Paolo e della IV Novembre e le docenti della scuola secondaria di primo grado hanno concordato una serie di interventi:

- Alcune docenti di Lettere della Leardi si recheranno presso le primarie cittadine per una serie di incontri, finalizzati alla conoscenza dei possibili futuri allievi.
- Calabrese e Della Rossa proporranno attività di potenziamento di matematica, in preparazione ai giochi matematici indetti dall'Università Bocconi.
- Bertolotti Rita a partire da novembre svolgerà ore di continuità sulle classi quinte relative al disegno tecnico (San Paolo, IV Novembre).

Nel mese di dicembre le classi quinte dei due plessi si recheranno presso la sede della secondaria di primo grado, per visitare i laboratori e le classi. Nello stesso mese , il Dirigente e alcuni docenti della secondaria incontreranno i genitori degli allievi dell'ultimo anno del San Paolo e della IV Novembre, per presentare ad essi il piano delle attività per l'anno scolastico 2016/17, mettendosi a disposizione per qualsiasi chiarimento richiesto. Seguirà l'open day aperto ai genitori degli alunni delle future classi prime.

Nel mese di dicembre/gennaio anche le classi quinte dei plessi di Villanova e di Balzola si recheranno presso la sede della secondaria di primo grado di Villanova per visitare i laboratori e le classi; la docente di educazione motoria Ilaria Triglia svolgerà attività motorie-sportive presso la scuola primaria di Balzola, da marzo fino al termine delle attività didattiche.

Il tema del muro sarà sviluppato da tutti i tre ordini di scuola; esso porterà alla realizzazione di uno spettacolo di fine anno, che probabilmente si terrà presso l'Auditorium San Filippo, verso la fine del mese di maggio e che vedrà coinvolti bambini e ragazzi dei tre ordini di scuola (ultimo anno infanzia e primaria e le quattro classi terze della secondaria Leardi).

ORIENTAMENTO

Referente : Valeria Perfumo

a) premessa

Il progetto “Orientamento” trova la sua ragion d’essere e i suoi principi ispiratori in quanto affermato nella parte generale del Piano dell’Offerta Formativa di Istituto, laddove si dichiara con forza che “orientare” non significa soltanto fornire indicazioni e suggerimenti per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, ma anche - e soprattutto - accompagnare l’alunno nella costruzione di un progetto di vita che gli consenta di realizzare le proprie potenzialità e di diventare membro attivo della società civile.

In tale prospettiva, l’orientamento diventa uno stile che ispira tutta l’azione della comunità educante, dalla scuola dell’infanzia fino alla secondaria di secondo grado. Al centro di questo processo educativo c’è naturalmente l’alunno che, attraverso le sollecitazioni della famiglia, della scuola e degli ambienti formativi extrascolastici, deve diventare sempre più protagonista ed artefice del suo percorso di crescita.

b) obiettivi del progetto

La definizione del proprio progetto di vita prevede l’acquisizione, da parte del soggetto, di una serie di competenze ed abilità complesse che, opportunamente integrate, rendono la persona capace di autodeterminarsi.

L’Istituto Comprensivo “Negri”, con la sua offerta formativa, intende contribuire allo sviluppo delle seguenti abilità:

- CONOSCERE
- CONOSCERSI
- RELAZIONARSI
- SCEGLIERE
- PROGETTARE
- AGIRE

Allo scopo di facilitare la programmazione delle attività didattiche inerenti il progetto, all’interno di ogni ambito sono stati individuati obiettivi specifici che dovranno essere perseguiti in ogni ordine di scuola, al livello consentito dallo sviluppo psicofisico dell’alunno.

CONOSCERE

- sviluppo della curiosità e dell'interesse verso il mondo, verso le persone, verso le diverse culture e realtà
- capacità di porsi e di porre domande
- capacità di formulare ipotesi, di discuterle con altri, di verificarle
- capacità di utilizzare diverse fonti di informazione
- capacità di trarre dati e informazioni dalla propria esperienza personale
- memorizzare, organizzare, esprimere con chiarezza dati e nozioni

CONOSCERSI

- costruzione di un'immagine realistica di sé
- sviluppo di un'autostima che non nega le criticità ma riconosce il valore intrinseco della persona e, attraverso la valorizzazione delle positività, tende al costante miglioramento
- riconoscimento e sviluppo delle proprie attitudini ed inclinazioni

RELAZIONARSI

- atteggiamento aperto e fiducioso nei confronti degli altri
- capacità di esprimere il proprio punto di vista senza timore del giudizio altrui
- capacità di ascoltare con rispetto le opinioni altrui anche quando sono diverse dalle proprie
- capacità di discutere pacatamente motivando i propri punti di vista
- capacità di collaborare per un obiettivo comune
- percezione della diversità come risorsa e non come minaccia
- capacità di agire nel rispetto delle regole generali della civile convivenza e di quelle particolari del contesto

SCEGLIERE

- capacità di compiere scelte consapevoli relative a situazioni di gioco, di studio, di comportamento, ...
- capacità di compiere scelte autonome senza farsi trascinare dal gruppo
- capacità di valutare le conseguenze di una scelta
- capacità di riflessione sulle scelte compiute
- capacità di orientare le proprie scelte al bene (personale e comune)
- acquisizione della consapevolezza che ogni scelta comporta una rinuncia ed accettazione di questa realtà superando la presunzione di onnipotenza tipica dell'età infantile

- capacità di compiere scelte insieme ad altri, accettando le rinunce necessarie

PROGETTARE

- capacità di individuare l'obiettivo da raggiungere
- capacità di definire il percorso (obiettivi intermedi, tempi, metodi)
- capacità di individuare le risorse
- capacità di ridefinire obiettivi e strategie se necessario
- capacità di ipotizzare eventuali difficoltà e relative strategie per superarle
- capacità di riesaminare criticamente il progetto prima di passare all'azione
- capacità di accettare consigli e suggerimenti altrui

AGIRE

- capacità di utilizzare produttivamente il proprio tempo
- capacità di tenere presente l'obiettivo da raggiungere durante il lavoro
- capacità di essere perseveranti di fronte agli ostacoli
- capacità di accettare l'eventuale fallimento facendo tesoro dell'esperienza fatta
- capacità di accettare aiuti e consigli
- capacità di valutare criticamente i risultati raggiunti e di apprezzare i successi ottenuti

c) attività ed iniziative

Nella prospettiva indicata, ogni momento dell'attività didattica ha una valenza orientativa ed è fondamentale che i docenti ne siano pienamente consapevoli per poter rendere coscienti di ciò anche gli allievi, specialmente quando, giungendo alla scuola secondaria, essi acquisiscono una maggiore capacità di riflettere su di sé.

In sede di Commissione Orientamento, tuttavia, è parso opportuno suggerire alcune attività specifiche comuni a tutto l'Istituto Comprensivo, in modo da rendere più omogenea e coerente l'offerta formativa in questo ambito.

Vengono qui elencate le proposte avanzate, lasciando ovviamente la massima libertà ai Consigli di Classe di integrare ed arricchire il percorso formativo.

Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria

L'orientamento in questi due ordini di scuola è da intendersi come continuità. Pertanto si rimanda alla prima parte del progetto, quella appunto relativa alla continuità dove sono descritte le azioni intraprese dai due ordini di scuola.

Scuola Secondaria di Primo Grado

CONTENUTI / ATTIVITA'	CLASSI	DOCENTI RESPONSABILI
Percorsi di orientamento proposti dalle antologie in adozione	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	lettere
Giochi finalizzati alla conoscenza di sé e alla socializzazione	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	religione
Lavori di gruppo finalizzati alla valorizzazione delle attitudini e delle competenze	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	tutti
Discussioni guidate	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	tutti
Autovalutazione del lavoro svolto da parte degli alunni	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	tutti
Attività opzionali : scacchi, giochi matematici, avviamento al latino, gruppi sportivi, teatro, musica, arte, informatica, ...	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	referenti dei progetti
Laboratori di “didattica incrociata” con gli Istituti Superiori	2 [^] - 3 [^]	insegnanti delle discipline coinvolte
Incontri con docenti ed allievi degli Istituti Superiori	3 [^]	referente orientamento
Partecipazione ad alcune lezioni “ordinarie” in classi prime superiori	3 [^]	referente orientamento
Conoscenza dei vari settori produttivi e delle tendenze attuali del mondo del lavoro	2 [^] - 3 [^]	tecnologia

Genitori

I genitori degli allievi saranno chiamati ad accompagnare i figli in occasione della giornata dell'orientamento che si terrà o nel nostro Istituto o presso una delle altre due scuole secondarie di primo grado della città probabilmente durante il mese di dicembre, durante la quale avranno modo di contattare docenti e allievi degli istituti del nostro territorio e del circondario. Durante i colloqui con i docenti della scuola secondaria di primo grado avranno modo di confrontarsi sul futuro dei ragazzi e riceveranno un consiglio orientativo elaborato in sede di consiglio di classe.

d) attività della commissione e della referente

La commissione orientamento si riunirà almeno cinque volte nel corso dell'anno scolastico, su convocazione della referente, per:

- impostare il progetto
- rivedere la bozza predisposta dalla referente
- organizzare gli incontri degli allievi della terza classe della scuola secondaria di primo grado con i docenti e gli allievi della scuola secondaria di secondo grado (a questa riunione parteciperanno solo gli insegnanti di scuola secondaria)
- fare il bilancio delle attività svolte

La referente si assume i seguenti compiti:

- convocare e coordinare le riunioni della commissione
- prendere contatti con gli Istituti Superiori al fine di organizzare le attività di didattica incrociata e gli incontri degli allievi della terza classe della scuola secondaria di primo grado con i docenti e gli allievi della scuola secondaria di secondo grado
- incontrare gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per effettuare una più precisa definizione delle attività relative alla continuità/orientamento

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3

ACCOGLIENZA – DISAGIO

Docente referente Prof.ssa Frizzi Alessandra

Il compito della funzione strumentale che si occupa di questo ambito è duplice:

- a) progettare e mettere in atto azioni di supporto per gli allievi in situazione di svantaggio socio-economico, culturale, linguistico (stranieri di recente immigrazione);
- b) seguire la fase di inserimento nel contesto scolastico degli allievi di recente immigrazione.

Per quanto riguarda l'aspetto del disagio, il lavoro della F.S. si articola in diverse fasi:

1) INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

- rilevazione delle situazioni di disagio presenti nelle varie classi (in collaborazione con i referenti di plesso);
- presa di contatto con servizi sociali, associazioni di volontariato presenti sul territorio, singoli volontari, per valutare la possibilità e i termini di una collaborazione;
- censimento delle risorse interne all'Istituto (ore a disposizione dei docenti che devono completare l'orario di servizio);
- pianificazione degli interventi sulla base delle risorse disponibili;
- contatti con i docenti degli alunni per valutare l'adeguatezza dell'intervento proposto;
- contatti con le famiglie degli alunni segnalati al fine di ottenere il consenso all'intervento;
- assistenza nella fase di avvio delle iniziative programmate.

2) DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

- monitoraggio delle iniziative proposte, con particolare riguardo alla frequenza degli alunni ed alla regolarità della presenza dei volontari;
- contatti con i docenti degli allievi interessati per valutare l'efficacia degli interventi ed effettuare gli aggiustamenti necessari.

3) AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

- raccolta dei dati relativi agli esiti degli allievi che hanno usufruito di supporto;
- presentazione della relazione al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'accoglienza, la F.S. agisce in conformità con il *Protocollo di Accoglienza* di Istituto (in allegato Al POF), avvalendosi della collaborazione dei referenti di plesso.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' RIVOLTE AGLI ALUNNI BES

Docente M. G. Mezza

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

-disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

-disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

-alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

La Funzione Strumentale relativa all'Area 4 “Inclusione alunni con Handicap, DSA , BES” si impegna a svolgere i seguenti compiti:

1. Definizione e condivisione con l'ASL delle procedure da seguire per le segnalazioni relative agli alunni con BES
2. Monitoraggio dei percorsi diagnostici relativi ad ogni alunno con BES dal momento dell'individuazione ed invio ai servizi sanitari al momento dell'acquisizione, da parte della scuola, della documentazione completa

Azione di supporto ai docenti di sostegno e curricolari:

- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni con BES
 - Confronto sulle problematiche relative agli alunni con BES
 - Collaborazione alla compilazione della documentazione necessaria per effettuare gli invii ai Servizi Sanitari
 - Collaborazione alla stesura del PDF e del PEI per gli alunni H e dei PDP per gli alunni con BES
3. Coordinamento della Commissione H e del GLI
 4. Partecipazione alle riunioni dei GLHO in sostituzione del Dirigente

Scolastico in caso di assenza

5. Verifica periodica e monitoraggio dell'attuazione dei piani di lavoro predisposti per gli alunni
6. Partecipazione a Convegni, Seminari e Corsi riguardanti gli alunni con Bes
7. Analisi e divulgazione delle circolari interne ed esterne all'Istituto che regolamentano le attività didattiche ed organizzative e/o propongono iniziative relative agli alunni con BES
8. Relazioni periodiche sul lavoro svolto

Modalità:

- scambi di informazioni regolari e frequenti con Dirigente, Funzione strumentale dell'area relativa al disagio, insegnanti curricolari e di sostegno.
- Contatti regolari con l'ASL
- Osservazioni ed indicazioni logopediche individuali su richiesta degli insegnanti (progetto BeBES)
- Stesura con i colleghi della documentazione necessaria per gli invii ai Servizi e per il lavoro scolastico
- Partecipazione a specifici incontri con le famiglie, su richiesta dei docenti o della Dirigente

Risultati attesi

- Arricchimento professionale reciproco.
- Miglioramento delle competenze relazionali, educativo e didattiche nella gestione degli alunni con Bes
- Approfondimento delle conoscenze della legislazione e dei compiti specifici degli insegnanti di sostegno e curricolari
- Potenziamento del controllo sul percorso di inclusione degli alunni

Consulenze:

La Funzione Strumentale intende mettere a disposizione le proprie competenze logopediche, realizzando il progetto BeBES

Monitoraggi:

Incontri periodici di verifica con il Dirigente Scolastico
Stesura di relazioni periodiche sul lavoro svolto

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5

NUOVE TECNOLOGIE

Prof.ssa De Angelis Alessandra

La Funzione Strumentale Multimedialità e Nuove Tecnologie ha il compito di gestire e potenziare le risorse multimediali della scuola, di garantire il buon funzionamento delle apparecchiature in dotazione all'Istituto e di fornire un supporto a docenti e studenti per un uso corretto dell'Aula di Informatica. Sarà, inoltre, punto di riferimento per gli aggiornamenti delle strumentazioni già in uso e per quelle di nuova acquisizione, come la lavagna interattiva multimediale, allo scopo di favorire un uso sempre più ampio e motivato delle nuove tecnologie nella didattica.

Dal presente anno scolastico verrà introdotto il Registro Elettronico: il programma utilizzato per il registro elettronico è Scuolanext che si interfaccia ad Argo, programma di amministrazione didattica presente nelle scuole superiori.

Per utilizzare il registro elettronico in classe è necessaria la connessione internet e un computer e/o una LIM per classe. Compito delle funzioni strumentali sarà quello di verificare il funzionamento della rete wireless, di aggiornare periodicamente l'office, per favorire il buon funzionamento del software scuola next e di supportare i docenti nell'utilizzo graduale del registro elettronico tramite corsi a piccoli gruppi e/o per plesso.

Altra necessità del comprensivo è l'ottimizzazione e l'implementazione del sito web in modo da poter diventare punto di riferimento per la comunicazione tra l'istituto e il personale docente, le famiglie e il territorio.

Altra necessità dell'istituto è la gestione delle aule di Informatica tramite verifica periodica del funzionamento di computer e stampanti contattando i tecnici di riferimento in caso di necessità e l'ottimizzazione del regolamento d'uso dell'Aula di Informatica.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6

QUALITA' – VALUTAZIONE – AUTOVALUTAZIONE

Prof.ssa De Luca Carla

Il progetto consiste in un percorso formativo e di ricerca, teso a favorire lo sviluppo organizzativo della scuola. Il progetto mira al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico e alla sua affidabilità.

La scuola, attraverso una costante analisi della realtà in cui opera e dei processi che caratterizzano i suoi servizi, progetta, realizza e controlla interventi di miglioramento del servizio, in un'ottica non autoreferenziale, ma orientata dalla ricerca di una risposta adeguata ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio, valorizzando pienamente le esperienze e l'impegno degli operatori scolastici.

Il servizio formativo del Comprensivo F. Negri viene erogato in un contesto sociale e territoriale piuttosto diversificato.

La presenza di più ordini di scuola e di più plessi necessita di una comunicazione interna ed esterna quale elemento chiave, in grado di influenzare notevolmente la gestione delle risorse umane e l'erogazione dei servizi formativi e amministrativi. Comunicare in modo efficace le informazioni al corpo docente e all'utenza ha lo scopo di ottimizzare il lavoro della direzione, delle commissioni, della segreteria e servirebbe da legante dell'azione formativa.

Il sistema qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 permette di attuare delle procedure strutturate per tenere sotto controllo i processi scolastici e migliorare costantemente il servizio fornito attivando azioni preventive e correttive.

L'adesione al marchio S.A.P.E.R.I. è una sfida innovativa sul mantenimento di livelli di qualità eccellenti riferiti in un contesto regionale e statale.

OBIETTIVI

1. Migliorare la qualità del servizio
2. Migliorare conoscenze e competenze relative al SGQ attraverso la partecipazione a corsi di formazione
3. Affiancare il responsabile della qualità durante gli audit esterni per il mantenimento della certificazione ISO e del marchio S.A.P.E.R.I.
4. Monitorare la soddisfazione dei clienti interni ed esterni sugli aspetti più significativi della vita della scuola
5. Monitorare l'attività didattica e di orientamento, per il personale docente potenziare l'uso del sito internet e della posta elettronica per ridurre i tempi di passaggio notizie e di modulistica essenziale.

PIANO DI COMUNICAZIONE

- Comunicazione a gruppi di lavoro già presenti nella scuola
- Comunicazione al CD
- Comunicazione alla componente genitori attraverso i suoi rappresentanti

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Mappatura dell'organizzazione e organigrammi
- Revisione periodica del Manuale Qualità, del Manuale delle Procedure
- Riesaminare la modulistica in vigore operando le opportune modifiche
- Compilazione, verifica, conservazione, archiviazione delle registrazioni del SGQ
- Revisione e somministrazione di questionari di customer satisfaction
- Tabulazione, elaborazione e comunicazione dei dati relativi all'attività didattica (test d'ingresso, verifiche quadrimestrali, esiti di fine anno, prove invalsi)
- Controllo dell'efficacia delle attività di orientamento (confronto tra consiglio orientativo/scuola scelta/esito di fine anno degli ex allievi)
- Individuazione e registrazione di non conformità
- Indagine di efficacia delle azioni di miglioramento

La funzione strumentale si avvale del supporto delle docenti Della Rossa, Cominetti e Demarchis.

PROGETTI TRASVERSALI

Fermo restando l'importanza sostanziale dell'attività curricolare, la scuola ritiene indispensabile operare in direzione di un continuo miglioramento e ampliamento dell'offerta educativa nel tentativo di ricercare risposte efficaci alle situazioni critiche rilevate e di predisporre percorsi di potenziamento. La progettualità della scuola, che annovera numerose esperienze significative maturate nel corso degli anni, interessa prioritariamente i seguenti ambiti:

1. Educazione alla cittadinanza
2. Recupero e Potenziamento
3. Continuità e dispersione
4. Orientamento

In tali ambiti si propongono progetti relativi ad attività di studio, ricerca e analisi, supportate da percorsi laboratoriali rivolti anche all'esterno. Le proposte intendono stimolare e promuovere l'osservazione, lo studio storico e scientifico del territorio aderendo anche alle iniziative degli enti locali e delle associazioni ambientaliste. Naturale corollario e arricchimento di tali progetti sono le visite di istruzione e le uscite didattiche.

Il nostro Istituto da anni propone progetti che si incentrano sulla legalità per promuovere la formazione di studenti attivi e cittadini responsabili.

Nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa vengono proposti progetti relativi alle lingue straniere che costituiscono la condizione primaria e la premessa essenziale per la comunicazione all'interno di una società complessa e variegata quale la nostra.

Quest'anno nell'ambito dell'attività motoria viene istituito un centro sportivo con la finalità di potenziare le capacità motorie, allenare alla forza, alla coordinazione e all'agilità attraverso attività di atletica leggera. È prevista la partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi.

IL CURRICOLO

L'offerta formativa dell'I.C. Negri mira “alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo)

Il Collegio dei Docenti per applicare pienamente le predette “Indicazioni Nazionali” ha predisposto delle commissioni che, rispettando la struttura in verticale dell'Istituto Comprensivo, hanno elaborato un documento che esplicita le competenze in uscita dei nuclei fondanti dei tre segmenti scolastici, con particolare attenzione ai tre livelli: essenziale, medio ed elevato. Il curricolo verticale

predisposto tiene conto della necessità di progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile dei percorsi formativi trasversali. Obiettivo fondamentale è il progressivo e organico sviluppo delle competenze di ogni alunno per la realizzazione del suo progetto scolastico ed esistenziale, facendo leva sui fattori motivazionali in sintonia con una concezione operativa e collaborativa dell'apprendimento.

L'obiettivo primario del nostro Istituto è l'inclusione di tutti gli alunni, riconoscendo nella diversità una ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l'accoglienza e il grado di inclusione.

I dipartimenti disciplinari, attivi per la scuola secondaria, elaborano, sulla base delle prove INVALSI somministrate nelle classi prima e terza, prove in ingresso, in itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla conoscenza del livello di partenza, (prove ingresso), in itinere (prove quadrimestrali) e di uscita (prove finali).

I curricoli di Istituto costituiscono pertanto gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tale finalità è perseguita attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. *(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 4 Settembre 2012).*

PRINCIPI FONDAMENTALI

La scuola garantisce il rispetto del diritto all'uguaglianza di tutti i suoi alunni, nessuna discriminazione potrà essere compiuta nell'organizzazione del servizio scolastico per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche delle famiglie.

La scuola formula dei progetti di accoglienza nei riguardi degli alunni e delle famiglie, soprattutto nelle classi iniziali, ed in particolar modo curerà:

1. L'accoglienza dei nuovi iscritti nella Scuola dell'Infanzia con progetti di inserimento per i bambini di tre anni che saranno accolti insieme ai genitori secondo modi e tempi concordati,
2. L'accoglienza degli alunni in situazione di handicap è finalizzata alla piena integrazione di ognuno ; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.
3. L'accoglienza degli alunni stranieri ed extracomunitari, dei quali sarà favorita l'integrazione nel rispetto della loro cultura d'origine.

Scelte didattiche e metodologiche

- Le nostre scelte educative e didattiche vengono attuate nel rispetto delle indicazioni ministeriali che indicano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Esse però realizzano un percorso formativo peculiare in relazione alla specificità di ogni singola realtà scolastica.
- Le insegnanti come adulti educatori nella scuola dell'infanzia hanno scelto di offrire ai bambini un ambiente socialmente positivo, armonioso e sereno nell'intento di creare un contesto educativo con situazioni che permettono loro di costruire e conoscere ragionando per problemi.
- Come insegnanti mediatori raccoglieranno ed evidenzieranno l'itinerario compiuto rendendo i bambini consapevoli del loro contributo.
- Verranno creati momenti di lavoro che favoriscano l'intervento di tutti e momenti di riprogettazione e verifica attraverso la costruzione di una memoria collettiva con quaderni personali contenenti osservazioni ed elaborati dei tre anni della scuola dell'infanzia, giornali murali come raccolta delle esperienze vissute a scuola, costruzioni di libri, raccolte di produzioni grafiche e scritte spontanee in quaderni individuali, documentazioni fotografiche e/o filmati.
 - Le attività vengono svolte dai docenti, coadiuvati talvolta dall'intervento di esperti, attraverso la progettazione di unità di apprendimento.
 - I percorsi, delineati in mappe concettuali, sono verificati con cadenza bimestrale.

Nell'azione didattica si tiene conto delle seguenti modalità:

- rispetto dei tempi e dei ritmi dei bambini;
- valorizzazione delle diversità;
- centralità della relazione;
- approccio alle regole per una convivenza democratica;

- sviluppo delle finalità istituzionali (autonomia – identità – competenze) attraverso:
- valorizzazione del gioco;
- stimolo della curiosità;
- sperimentazione/utilizzo dei linguaggi;
- ricerca ed esplorazione;
- mediazione didattica.

Le modalità di lavoro sopra indicate stimolano:

- l'apprendimento cooperativo;
- la formazione di un pensiero flessibile, aperto al cambiamento;
- la partecipazione attiva di ogni bambino.

Il numero delle sezioni e l'orario flessibile delle insegnanti permettono di organizzare il tempo scuola alternando, a seconda delle necessità e delle risorse (insegnanti comuni e insegnanti di sostegno, assistenti), esperienze con modalità di lavoro diverse (gruppo classe, piccoli gruppi, gruppi della stessa età, interventi individualizzati).

Gli alunni disabili vengono coinvolti in tutte le attività della scuola; la loro integrazione è favorita anche dalla possibilità, in alcuni momenti della giornata, di effettuare attività in piccolo gruppo.

Il modulo orario dei docenti, strutturato su due turni, consente di disporre di alcuni momenti di compresenza.

Questa modalità permette l'organizzazione di attività di piccolo gruppo o di gruppi omogenei per età; solitamente si formano i gruppi all'interno della sezione; in alcuni momenti dell'anno sono previsti anche gruppi di intersezione.

CAMPI DI ESPERIENZA

Le attività educative nella Scuola dell'Infanzia prevedono i seguenti campi di esperienza:

IL SE' E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IMMAGINI, SUONI E COLORI

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI
- NUMERO E SPAZIO

MATURAZIONE DELLA IDENTITA'

Favorire la conquista dell'autonomia nell'integrazione con gli altri.

Consolidare le abilità sensoriali, percettive e motorie.

FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI

Acquisire fiducia nella propria capacità di comunicazione e di espressione.

Acquisire capacità di comprendere i messaggi, di tradurli e di rielaborarli in codice.

Cominciare a manifestare idee personali

Cominciare a usare criticamente dei messaggi diretti e indiretti.

Acquisire una reale competenza comunicativa per mezzo della lingua.

Sviluppare la creatività ed il senso estetico individuale.

ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE

Sviluppare i concetti di spazio e di tempo.

Maturare atteggiamenti di curiosità

Sviluppare atteggiamenti che favoriscono l'uso degli strumenti della matematica (porre in relazione, progettare e inventare)

Maturare un corretto rapporto con l'ambiente naturale.

Sviluppare abilità logiche: raggruppare, ordinare, quantificare fatti e fenomeni della realtà.

IL SÉ' E L'ALTRO

Maturare l'identità in relazione al proprio sesso ed alla comunità di appartenenza.

Acquisire valori universalmente condivisibili come la libertà, la solidarietà e la giustizia.

Sviluppare la capacità di comprendere le strutture simbolico - culturali, sia in temi religiosi che morali.

OBIETTIVI FORMATIVI

BISOGNI FORMATIVI	OBIETTIVI FORMATIVI
MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ	<input type="checkbox"/> Acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima e di fiducia in se stesso
	<input type="checkbox"/> Sviluppare curiosità intellettuale
	<input type="checkbox"/> Percepire le differenze sessuali
	<input type="checkbox"/> Comprendere la propria identità culturale e

le altre culture

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- Integrarsi con il nuovo e con il diverso da sé
- Orientarsi in maniera personale e compiere scelte anche innovative
- Interiorizzare e rispettare praticamente i valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune
- Essere capace di scelta e di azione in contesti relazionali e normativi diversi

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive (intuizione, immaginazione, creatività)
- Esplorare e riorganizzare l'esperienza, rielaborare le conoscenze relative ai specifici campi di esperienza
- Produrre ed interpretare messaggi verbali e iconici attraverso strumenti linguistici e modalità rappresentative

Questi obiettivi vengono sviluppati per mezzo dei campi di esperienza, che sono l'ambito in cui il bambino fa ed agisce.

Sapere e saper fare tante cose

Le attività di sezione vengono affiancate da progetti di supporto, integrazione e sviluppo, scelti da ogni singolo insegnante, secondo i bisogni evidenziati e le risorse a disposizione.

- **Progetto di lettoscrittura**...percorso didattico volto a valutare i prerequisiti e promuovere lo sviluppo delle competenze necessarie per leggere e scrivere.
- **Progetto musicale** tende a promuovere e realizzare una serie di attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e interpretazione sonora che sviluppino nel bambino il senso dell'armonia, del ritmo e del timbro, avviandolo ad esperienze personali e di gruppo molto valide.

- **Progetto informatico...** l'avvicinamento al computer in età prescolare aiuta a far emergere la componente emozionale incanalandola nella giusta collocazione.
- **Progetto logico – matematico** ...rivolto ad acquisire le abilità matematiche.
- **Progetto di psicomotricità...**per migliorare la consapevolezza e la fiducia in se stessi
- **Progetto scientifico...**un percorso mirato alla valorizzazione di esperienze senso-percettive per conoscere i fenomeni della natura.
- **Progetto espressivo - teatrale.**
- **Progetto di lingua inglese “Happy English”** con docente di madrelingua.
- **Progetto accoglienza**
- **Progetto di alfabetizzazione per gli alunni stranieri**
- **Progetto di continuità con gli altri ordini di scuola**

LA COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

La famiglia entra nella scuola come rappresentante dell’alunno e come tale partecipa al percorso formativo insieme al personale docente, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e di ruoli.

Per stabilire un proficuo rapporto con le famiglie degli alunni, l’Istituzione Scolastica si propone di:

- fornire ai genitori informazioni chiare e trasparenti sul Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto e in particolare sul progetto educativo - didattico della scuola e della sezione
- stimolare i rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto e nel Consiglio di Intersezione a promuovere iniziative che suscitino una più ampia collaborazione e compartecipazione di tutti i genitori;
- valorizzare le competenze dei singoli genitori e la loro disponibilità alla collaborazione;
- aprire la scuola in momenti non necessariamente istituzionali (momenti di festa, mostre, visite guidate alla scuola);
- informare periodicamente le famiglie sui risultati degli apprendimenti dei singoli alunni;
- creare un clima di fiducia reciproco;
- presentarsi sempre con disponibilità all’ascolto

La collaborazione scuola – famiglia si realizza essenzialmente in due modi:

attraverso le assemblee di sezione

attraverso i colloqui individuali

L’assemblea di sezione nella Scuola dell’Infanzia, composta dai docenti della sezione e da tutti i

genitori, ha i seguenti obiettivi:

- promuovere il confronto e la collaborazione tra scuola e famiglia
- informare sulla progettazione didattica e sull'organizzazione delle attività
- verificare l'andamento generale della sezione.

I colloqui individuali sono finalizzati allo scambio di informazioni relative al singolo alunno.

IL CURRICOLO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La *Scuola Primaria* promuove nei fanciulli e nelle fanciulle l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle *conoscenze* e delle *abilità*, comprese quelle metodologiche d'indagine. In questo senso, essa è *passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico"* ed è condizione dell'edificio culturale; è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (*sapere*) sulle esperienze (*il fare e l'agire*), a integrare con sistematicità le due dimensioni e anche a concepire i primi ordinamenti formali, semantici e sintattici, disciplinari e interdisciplinari, del sapere così ricavato; assicura obbligatoriamente a tutti le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che "impediscono il pieno sviluppo della persona umana"; crea le basi per superare le forme di egocentrismo e praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, ecc, in stretto collegamento con la famiglia per evolvere successivamente a livello locale, nazionale ed internazionale; insegna l'alfabeto dell'*integrazione affettiva* della personalità ponendo le basi affinché ognuno abbia un'immagine positiva di sé; è l'ambiente educativo d'apprendimento, dove ognuno può maturare progressivamente le proprie capacità di *autonomia, azione diretta, relazioni umane, progettazione e verifica, esplorazione, riflessione logico-critica e di studio individuale*.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- **Valorizzare l'esperienza del bambino:** le insegnanti apprezzano il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale del bambino e dedicano particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune
- **Corporeità come valore:** il corpo non è il "vestito" di ogni individuo ma il suo modo globale di essere nel mondo perciò si valorizza l'espressione corporea come condizione e per avvalorare le altre dimensioni della persona: razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale e spirituale-religiosa
- **Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza:** coinvolgendo la famiglia, s'insegnano i valori in armonia con la Costituzione della Repubblica Italiana

- **Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali:** oltre alle categorie presenti nel loro patrimonio culturale, valoriale e comportamentale, i bambini conosceranno anche quelle critiche, semantiche e sintattiche presenti nelle discipline di studio e negli ordinamenti formali del sapere. Ampio spazio è dato all’acquisizione della lingua italiana ma anche all’apprendimento di una lingua comunitaria (inglese), alle modalità espressive artistico-musicale, all’approccio scientifico e tecnico, alle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della Convivenza civile
- **Dalle idee alla vita: il confronto interpersonale:** arricchimento della “visione del mondo e della vita” di ognuno attraverso attività di confronto di natura logica, morale e sociale significative e con l’adozione di “buone pratiche” in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria
- **La diversità delle persone e delle culture come ricchezza:** accoglienza e integrazione di bambini in situazione di disagio o stranieri migliorando l’impegno, la collaborazione e la generosità di tutti

NUCLEI FONDANTI

Il percorso educativo della Scuola Primaria utilizza i “nuclei fondanti” e le competenze già in possesso dell’alunno/a e, con la mediazione delle *Unità di Apprendimento* promuove le *competenze* personali di ciascun allievo, soprattutto nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, al termine della classe quinta.

Unità d’Apprendimento

Sono l’insieme della progettazione di uno o più *obiettivi formativi* sommati alle attività, ai metodi, alle soluzioni organizzative alle modalità di verifica necessarie per trasformarli in competenze dei fanciulli

COMPETENZE IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE	LIVELLO ESSENZIALE	LIVELLO MEDIO	LIVELLO ELEVATO
RELAZIONALI	Non sempre rispetta le persone, gli ambienti e le regole convenute, partecipa alla vita scolastica dimostrando sufficiente senso di responsabilità	Rispetta le persone, gli ambienti e le regole convenute, partecipa in modo attivo alla vita scolastica, collabora e dimostra buon senso di	Rispetta le persone, gli ambienti e le regole convenute e sa esprimere valutazioni circa il proprio comportamento, partecipa in modo attivo e costruttivo alla vita scolastica,

		responsabilità.	collabora e dimostra ottimo senso di responsabilità.
LINGUA ITALIANA	Comprende le informazioni essenziali e comunica in modo comprensibile; legge e comprende semplici testi; utilizza e riconosce in modo sommario le convenzioni ortografiche, morfologiche, grammaticali e produce testi semplici con lessico minimo.	Comprende le informazioni e comunica in modo chiaro; legge in modo scorrevole e ricerca informazioni; utilizza e riconosce le convenzioni ortografiche, morfologiche, grammaticali, produce testi con lessico appropriato e logica.	In autonomia: comprende le informazioni e comunica in modo chiaro e pertinente; legge in modo scorrevole ed espressivo e ricerca informazioni; utilizza correttamente e riconosce le convenzioni ortografiche, morfologiche, grammaticali e produce testi con ricchezza lessicale e logica.
MATEMATICA	Esegue in modo sostanzialmente corretto le 4 operazioni anche con i decimali. Risolve situazioni problematiche semplici. Conosce le unità di misura. Riconosce le principali figure geometriche e calcola perimetri e aree, si esprime con sufficiente chiarezza.	Esegue le 4 operazioni anche con i decimali. Risolve situazioni problematiche. Conosce e opera con le unità di misura. Analizza gli elementi significativi delle principali figure geometriche e calcola perimetri e aree, si esprime in modo chiaro.	Esegue con sicurezza le 4 operazioni anche con i decimali. Risolve situazioni problematiche in autonomia. Conosce e opera correttamente con le unità di misura. Analizza gli elementi significativi delle principali figure geometriche e calcola perimetri e aree in autonomia, si esprime in modo chiaro e appropriato.
LINGUA INGLESE	Legge con errori di pronuncia, sa esprimersi con una terminologia essenziale. Utilizza le strutture grammaticali con difficoltà.	Legge con qualche errore di pronuncia, sa esprimersi con la terminologia studiata. Utilizza le strutture grammaticali più semplici.	Legge rispettando la pronuncia, sa esprimersi con la terminologia studiata. Utilizza correttamente le strutture grammaticali.
STORIA	Ricava informazioni da fonti diverse, colloca fatti e avvenimenti nel tempo. Conosce le caratteristiche principali delle civiltà ed espone con lessico comprensibile.	Ricava informazioni da fonti diverse, colloca fatti e avvenimenti nel tempo. Confronta civiltà diverse e individua le analogie e le differenze principali, espone con lessico adeguato.	Ricava informazioni da fonti diverse, colloca fatti e avvenimenti nel tempo e usa linee cronologiche. Confronta civiltà diverse e individua analogie e differenze ed espone con lessico specifico.
GEOGRAFIA	Si orienta con difficoltà nello spazio circostante e sulle carte geografiche. Ricava semplici informazioni geografiche da fonti diverse e riferisce utilizzando un linguaggio comprensibile.	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Ricava le informazioni geografiche fondamentali da fonti diverse e riferisce utilizzando un linguaggio adeguato.	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Ricava informazioni geografiche da fonti diverse e riferisce utilizzando un linguaggio specifico.
SCIENZE	Osserva e riferisce i fenomeni, individuandone gli elementi fondamentali; formula semplici ipotesi; si esprime utilizzando un lessico non specifico.	Osserva e analizza i fenomeni, individuandone gli elementi e le relazioni più significative; formula ipotesi; si esprime utilizzando un lessico adeguato.	Osserva e analizza i fenomeni, individuandone gli elementi e le relazioni più significative; formula ipotesi e propone soluzioni operative; si esprime utilizzando un lessico specifico.
ARTE E IMMAGINE	Utilizza le conoscenze del linguaggio visuale per produrre le immagini attraverso alcune tecniche e materiali diversi.	Utilizza le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare le immagini attraverso	Utilizza le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici

2^ classe – PRODUTTIVO:

Si privilegiano le attività che hanno come obiettivo l'acquisizione delle abilità e delle competenze, utilizzando le conoscenze apprese e le esperienze svolte. L'attenzione è al risultato e al percorso che ciascuno compie per raggiungerlo.

ARTICOLAZIONE

<p><i>riassuntiva:</i></p>	<p>l'insegnante propone segmenti significativi delle esperienze della 1^ secondaria di 1° grado per:</p> <ul style="list-style-type: none">• individuare situazioni di recupero, consolidamento e sviluppo• aggiornare la “fotografia dell'alunno”(la situazione iniziale)• ridefinire obiettivi, metodi e attività.
<p><i>elaborativa</i></p>	<p>Particolare attenzione viene posta, attraverso le attività, alla costruzione concettuale(significati, principi, scopi) del curriculum. Hanno un posto preminente l'analisi e la riflessione personale e di gruppo.</p>
<p><i>procedurale</i></p>	<p>In coerenza con la fase elaborativa vengono privilegiate l'organizzazione e le modalità di lavoro, indicate e scelte. Le esperienze proposte hanno lo scopo di far acquisire le abilità in modo consapevole (consapevolezza del percorso, delle acquisizioni, delle risorse personali, delle difficoltà).</p>

3^ classe – **PROGETTUALE**:

Le attività proposte hanno lo scopo di introdurre gradualmente e progressivamente gli alunni nei percorsi della progettazione autonoma , come risultato finale dell’acquisizione della “disciplina” in termini di conoscenze, abilità e competenze.

ARTICOLAZIONE

<i>riassuntiva</i>	<ul style="list-style-type: none">• individuare situazioni di recupero, consolidamento e sviluppo.• aggiornare la “fotografia dell’alunno” e della classe (la situazione iniziale di ciascuno e la situazione iniziale della classe)
<i>rielaborativa</i>	utilizzo delle informazioni e delle conoscenze e delle esperienze precedenti in attività di potenziamento e di autonomia procedurale. L’attenzione è allo sviluppo della capacità di orientarsi nelle esperienze e di scegliere in modo consapevole.
<i>produttiva</i>	il risultato richiesto agli alunni comprende: <ul style="list-style-type: none">• l’autonomia nel lavoro• l’autonomia nella valutazione dei propri risultati• la consapevolezza dei propri comportamenti• la consapevolezza dei propri comportamenti nei rapporti con i compagni e con gli insegnanti.

COMPETENZE IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>lingua italiana</i>	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>lingua inglese, seconda lingua europea (francese-spagnolo), tecnologia</i>	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>matematica, scienze, tecnologia</i>	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>tecnologia, italiano, lingua straniera</i>	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>storia, geografia, scienze, arte e immagine</i>	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>storia, geografia, arte e immagine, (religione)</i>	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>educazione fisica, arte e immagine, musica</i>	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>storia, scienze, educazione fisica</i>	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

LA VALUTAZIONE

Valutazione del servizio scolastico

Il nostro Istituto ha conseguito nella primavera 2008 la certificazione ISO in relazione alla quale si procede alla standardizzazione delle procedure di erogazione del servizio educativo e amministrativo, dei criteri e delle modalità di monitoraggio e valutazione.

Modalità di monitoraggio e valutazione

- autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività
- analisi collegiale degli esiti di apprendimento condotta sulla base di strumentazione oggettiva utilizzata in tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria inferiore e con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto, risorse utilizzate e risultati raggiunti, da svolgersi in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio d' Istituto per gli aspetti di rispettiva competenza.

Strumenti

- test di ingresso
- verifiche quadrimestrali
- prove INVALSI
- dati relativi agli indicatori principali e secondari del SGQ (Sistema Gestione Qualità)
- questionari somministrati agli allievi, alle famiglie, agli operatori
- reclami
- dichiarazioni di non conformità
- visite ispettive interne ed esterne.

Valutazione del processo insegnamento - apprendimento

I criteri generali della valutazione

La valutazione ha un ruolo fondamentale all'interno del processo di insegnamento/apprendimento, con l'osservazione e la misurazione dei suoi risultati. Valutare significa sviluppare la capacità di formulare giudizi quantitativi e qualificativi in corrispondenza a determinati criteri. I criteri generali della valutazione, condivisi all'interno dell' Istituto sono:

- la congruenza con obiettivi chiaramente definiti
- l'imparzialità
- la trasparenza.

I criteri di valutazione relativi alle singole discipline sono stabiliti dai dipartimenti disciplinari.

Gli strumenti della valutazione

La valutazione in ambito scolastico è un'operazione complessa, che comporta l'attenzione a diverse componenti e quindi l'utilizzazione di una pluralità di strumenti.

L'accertamento dei livelli di formazione avviene attraverso l'osservazione e la somministrazione di prove mirate a rilevare soprattutto se l'alunno:

- vive un rapporto positivo nel gruppo
- partecipa
- comprende e acquisisce linguaggi specifici
- applica le conoscenze
- elabora, sistematizza, sintetizza
- sceglie e agisce di conseguenza
- si adatta all'imprevisto e individua soluzioni
- sviluppa i suoi interessi e li accresce.

La misurazione e le prove di verifica

La misurazione è la verifica oggettiva del valore di un risultato scolastico, rapportato alle conoscenze e alle competenze definite per ogni disciplina.

Le verifiche possono essere d'Istituto, di classe, individuali. Le verifiche d'Istituto sono effettuate per classi parallele, all'inizio dell'anno scolastico per l'accertamento dei prerequisiti e la programmazione delle attività di azzeramento delle carenze; alla fine del I e II quadrimestre, per la verifica degli apprendimenti e la riprogettazione.

Le prove di verifica sono di vario tipo, scelte e predisposte dai docenti tenendo conto della loro validità e della loro affidabilità in rapporto a quanto si intende verificare e misurare.

La tipologia di verifica utilizzata nell'Istituto comprende:

- prove scritte e prove orali
- prove strutturate, semi-strutturate e aperte.

La verifica viene proposta come:

- verifica **formativa** che interviene durante il processo di apprendimento e cerca di capire come lo studente apprende
- verifica **sommativa** che si attua al termine del processo di apprendimento e cerca di stabilire quanto lo studente ha appreso.

Le valutazioni

Dall'a.s. 2008/2009, per effetto del D.L. 01.09.2008 n. 137, la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi. Nella scuola primaria la valutazione è inoltre illustrata con giudizio analitico. Tali giudizi potranno essere ulteriormente esplicitati con commenti volti a chiarire meglio la situazione dell'allievo e gli interventi da mettere in atto per un pieno raggiungimento dell'obiettivo.

Le valutazioni saranno rese note agli alunni e alle famiglie nel più breve tempo possibile e comunque non oltre dieci giorni dopo l'effettuazione della prova.

La valutazione del comportamento

La valutazione dei risultati degli studenti è un atto complesso che mette in relazione i dati della misurazione dell'apprendimento con elementi della personalità dello studente, che siano comunque osservabili e relativi all'insieme della vita scolastica. Questi elementi sono:

1. la partecipazione
2. l'impegno
3. la condotta

Per la valutazione del comportamento vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

- frequenza
- motivazione nell'adempimento del proprio dovere
- partecipazione alle attività didattiche
- rispetto del regolamento
- disponibilità a collaborare.

Essi concorrono al voto di comportamento, dall'a.s. 2008/09 espresso in decimi (D.L. 1.09.2008 n. 137 articoli 2 e 3), dal 10 al 5.

La scheda di valutazione è adottata secondo il modello ministeriale ed è compilata quadrimestralmente dal consiglio di classe. Una copia viene consegnata alla famiglia e un'altra viene inserita nel fascicolo dell'alunno.

I rapporti scuola – famiglia

I rapporti tra la scuola e le famiglie degli studenti riguardano numerosi aspetti della vita dell'Istituto e si realizzano in particolare nel funzionamento degli Organi Collegiali. Gli incontri tra i docenti e i

genitori assumono anche valore di comunicazione e confronto sui risultati ottenuti dagli alunni e valutati all'interno del percorso formativo. Questi incontri si collocano:

- nel ricevimento per cui ogni docente si rende disponibile nei tempi ed orari comunicati alle famiglie
- nei colloqui previsti nel calendario di Istituto
- negli incontri per la distribuzione delle schede di valutazione.

VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite di istruzione sono finalizzate ad arricchire l'offerta formativa. Ogni ordine di scuola e ogni plesso le organizza in rapporto alla peculiarità delle loro programmazioni. Nel corrente anno scolastico la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria hanno privilegiato le uscite sul territorio che non comportano aggravii di spesa alle famiglie, consentendo a tutti gli alunni di conoscere il proprio ambiente dal punto di vista naturalistico, storico e artistico.

Nella Scuola Secondaria di I grado si prevedono, oltre alle uscite per visite a mostre, musei e parchi naturalistici, viaggi di istruzione all'estero.

Nell'ambito della Comunità Europea si propone un viaggio di istruzione di più giorni per visitare capitali o città europee particolarmente significative dal punto di vista storico-culturale e inerenti alla programmazione di classe.